

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXVI - n. 1341 - 2 Agosto 2026 - XVIII Domenica Tempo Ordinario

IL POCO STRARIPA DALLE LE SUE MANI

Era triste quel giorno, aveva appena saputo della morte di Giovanni il Battista e voleva starsene un po' da solo, in disparte: certe cose vanno assorbite nel silenzio, vanno digerite in solitudine. Anche Lui ha conosciuto lo strazio della morte, cosa vuol dire sentire nel cuore lo strappo del «mai più». Gli mancava quel cugino inflessibile e visionario; chissà, forse in un luogo deserto pensava che lo avrebbe ritrovato... Ma si sa, quando avvertiamo che c'è qualcuno capace di lenire i nostri mali e di carezzare i nostri cuori corriamo veloci per non farcelo scappare, per approfittare della sua presenza, indiscreti e avidi, incuranti dei suoi programmi. E lui lo cambia il programma di quella giornata: al posto del deserto trova una folla, invece di solitudine trova lo schiamazzo di una moltitudine implorante. Ha il cuore tenero Lui: non li rimanda indietro con la scusa che oggi ha da fare, altro a cui pensare, che tornassero domani. Lui ha "compassione", che è slancio di viscere, istinto di madre. Sfiora i malati e li guarisce, parla di pecore che si perdono e di alberi che si gettano nel mare, di capelli che vengono contati, di figli scavezzacolli che partono e della festa del ritorno. Sfiora con le mani e le parole, tocca ferite del corpo e del cuore e il tempo scorre così veloce, ad ascoltarlo, a guardare i suoi occhi brillare e le mani a disegnare un regno sconosciuto, che non sembra neanche tempo: sembra infinito. Bisogna salutarli ora, lasciarli tornare alle loro case per sfamarsi: così ragionano i discepoli, che ognuno pensi per sé, ognuno risolva il suo problema, la sua fame. Ma quel Maestro la pensa diversamente e ribalta la logica: «Voi stessi... date». Voi. Non dice «ci penso io», ma voi, con quel poco che avete tra le mani, con quella miseria che avete racimolato. E laddove i discepoli vedono una scarsità Lui già vede una sovrabbondanza; loro si erano fermati ad un calcolo, Lui già scorge il dono: gli basta la fiducia. Gli basta sapere che siamo disponibili a mettere quel «poco» nelle sue mani, come se ci dicesse «Se la tieni per te resterà una miseria, ma se mi consegni quel che a te sembra la ridicola, insufficiente, poca roba che hai questa traboccherà senza misura». Niente è troppo poco per Lui: nelle sue mani anche il poco straripa.

XVIII domenica per Annum A

ANTIFONA D'INGRESSO

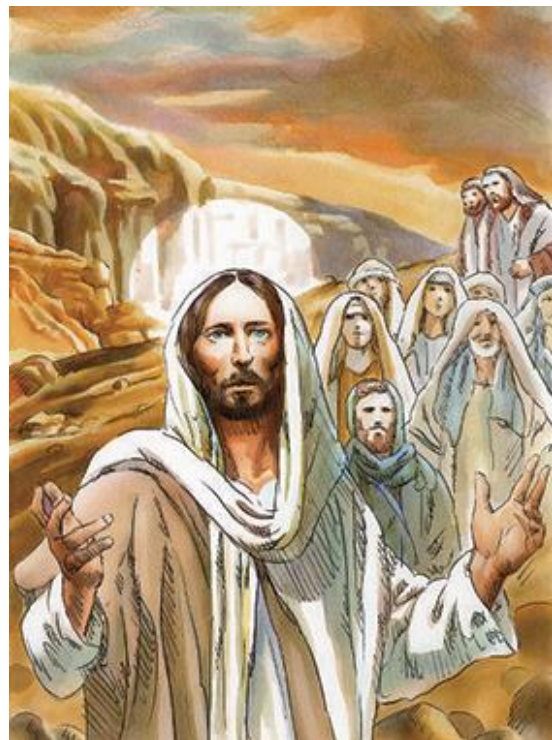
*O Dio, vieni a salvarmi, Signore, vieni presto in mio aiuto.
Tu sei mio aiuto e mio liberatore: Signore, non tardare. (Sal 69,2.6)*

COLLETTA

Mostra la tua continua benevolenza, o Padre,
e assisti il tuo popolo, che ti riconosce creatore e
guida; rinnova l'opera della tua creazione
e custodisci ciò che hai rinnovato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Padre, che apri la tua mano e sazi ogni
vivente, fa' che nulla mai ci possa separare dal
tuo amore, pane che nutre le profondità della
vita e comunione con ogni creatura.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (*Is 55,1-3*) - *Venite e mangiate.*

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide». **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 144*)

Rit: ***Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.***

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità.

SECONDA LETTURA (Rm 8,35.37-39)

Nessuna creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (Mt 4,4b)

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 14,13-21) - *Tutti mangiarono e furono saziati.*

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Parola del Signore

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli anche se siamo consapevoli dei nostri limiti e della nostra fragilità, rivolgiamoci al Padre, fonte di ogni gioia e consolazione, con la certezza che egli ascolta le nostre suppliche. *Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.***

- Perché la Chiesa, fortificata dal pane eucaristico, senta compassione per le folle che cercano di placare la sete di senso della loro esistenza, donando ad esse Gesù, il pane di vita. Preghiamo.
- Perché si risvegli e rimanga viva in ogni uomo che possiede beni la tensione a condividere le sue ricchezze, facendone parte a chi è povero e bisognoso. Preghiamo.
- Per coloro che fanno parte di organizzazioni che combattono la fame nel mondo, affinché la loro azione sia ispirata da una fede sincera che li porta a prolungare il gesto di Cristo che sfamava le folle. Preghiamo.
- Perché coloro che hanno dissipato la loro vita si convertano e sperimentino la misericordia gratuita di Dio. Preghiamo.
- Perché la mensa eucaristica ci renda veramente fratelli in Cristo, uniti nella fede e nell'impegno per la giustizia e la condivisione dei beni. Preghiamo.

Cel - *O Padre, buono verso tutti, tu che provvedi ai bisogni di coloro che sono rivolti a te in attesa, esaudisci le preghiere del tuo popolo, che ha fame del tuo amore e della tua tenerezza. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.*

RESTIAMO IN CONTATTO		GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
 Indirizzo:	Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA		
 Telefono:	06.72.17.687		
 Fax:	06.72.17.308		
 Sito Internet:	www.santamariadomenicamazzearello.it	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	19.00
 Email:	bernardo.dimatteo68@gmail.com	SABATO	19.00
	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello	DOMENICA	10.00 19.00
<u>LA SEGRETERIA PARROCCHIALE</u> CHIUSA IN LUGLIO E AGOSTO		<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	